

## PRIORITÀ POLITICA 2

PREVENIRE IL DISSESTO IDROGEOLOGICO, MIGLIORARE LA SALVAGUARDIA DEI CORPI IDRICI E RAFFORZARE LE AZIONI CONGIUNTE DI DIFESA DEL SUOLO

Programma	Obiettivo Strategico	Obiettivo Strutturale	Iniziale
Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche	Politiche di promozione per l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica, garanzia della qualità dei corpi idrici ed attuazione degli interventi per la gestione del servizio idrico integrato		82.298
	Politiche di prevenzione, mitigazione e rimozione del rischio idrogeologico		180.187
		Monitoraggio e funzionamento delle Autorità di bacino nazionali	16.866
			<b>279.351</b>

## PRIORITÀ POLITICA 3

INCREMENTARE LE ATTIVITÀ DI BONIFICA

Programma	Obiettivo Strategico	Obiettivo Strutturale	Iniziale
Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche	Politiche per la bonifica e il risanamento ambientale dei siti inquinati e riqualificazione delle aree industriali		99.843
		Potenziamento attività di supporto al programma per la gestione risorse idriche tutela del territorio e bonifiche	6.898
			<b>106.741</b>

## PRIORITÀ POLITICA 4

INCREMENTARE I LIVELLI DI PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

Programma	Obiettivo Strategico	Obiettivo Strutturale	Iniziale
Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	Promozione delle iniziative volte alla conservazione e salvaguardia della biodiversità e alla tutela e rafforzamento delle aree naturali protette		10.458
	Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali		54.732
		Potenziamento attività di supporto al programma per la tutela e conservazione della fauna e della flora, la salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	6.497
			<b>71.687</b>

## PRIORITÀ POLITICA 5

INCREMENTARE L'EFFICACIA DELLE ATTIVITÀ DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE

Programma	Obiettivo Strategico	Obiettivo Strutturale	Iniziale
Valutazioni e autorizzazioni ambientali		Potenziamento attività di supporto al programma per le valutazioni e autorizzazioni ambientali	5.483
	Miglioramento efficienza procedimenti di VIA VAS		5.382
	Miglioramento efficienza procedimenti rilascio AIA		2.235
			<b>13.100</b>

PRIORITÀ POLITICA 6  
SUPPORTARE LO SVILUPPO SOSTENIBILE NEL QUADRO DEGLI ACCORDI ASSUNTI A LIVELLO EUROPEO E  
INTERNAZIONALE

Programma	Obiettivo Strategico	Obiettivo Strutturale	Iniziale
Valutazioni e autorizzazioni ambientali		Misure attuazione regolamento CEE n. 1907/2006.	754
Sviluppo sostenibile, rapporti attività internazionali	Attuazione programmi europei internazionali		19.295
			<b>20.048</b>

PRIORITÀ POLITICA 7  
IMPLEMENTARE POLITICHE E PROGRAMMI IN MATERIA DI CLIMA ED ENERGIA

Programma	Obiettivo Strategico	Obiettivo Strutturale	Iniziale
Programmi e interventi per il governo cambiamenti climatici...	Azioni e interventi per efficienza energetica e fonti rinnovabili		4.634
	Azioni e interventi per riduzioni emissioni di CO2 e sostanze ozono lesive		1.079
			<b>5.714</b>

PRIORITÀ POLITICA 8  
POTENZIARE LA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA DEL MINISTERO

Programma	Obiettivo Strategico	Obiettivo Strutturale	Iniziale
Coordinamento generale, informazione e comunicazione	Comunicazione istituzionale e informazione ambientale		983
		Perfezionamento del trasferimento delle funzioni in campo ambientale nelle regioni a statuto speciale	11.253
		Potenziamento attività di supporto al programma per il coordinamento generale, informazione e comunicazione	2.559
			<b>14.795</b>

OBIETTIVI NON DIRETTAMENTE COLLEGABILI ALLE PRIORITÀ

Programma	Obiettivo Strategico	Obiettivo Strutturale	Iniziale
		Trasferimenti correnti sistema aree protette nazionali	86.752
Programmi e interventi per il governo cambiamenti climatici...		Potenziamento attività di supporto al programma per il governo dei cambiamenti climatici,	2.571
Sviluppo sostenibile, rapporti attività internazionali		Attuazione programmazione 2014-2020 Fondi strutturali	1.095
		Potenziamento attività di supporto al programma per lo sviluppo sostenibile i rapporti e attività internazionali	18.663
Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale		Promuovere azione di vigilanza prevenzione e repressione reati ambientali	20.156
<b>Totale non direttamente collegabile alle priorità politiche</b>			<b>129.238</b>
<b>Totale generale</b>			<b>665.646</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati MATTM e dati RGS

Con riferimento ai 14 obiettivi strutturali è presente uno stanziamento complessivo pari a 183 milioni, di cui quasi il 50 per cento attribuibile ai trasferimenti correnti per il sistema delle aree protette nazionali<sup>2</sup>. In termini di risorse assegnate ai relativi obiettivi, quelle maggiormente

<sup>2</sup> L'OIV ha segnalato una serie di significativi scostamenti tra il numero degli obiettivi operativi previsti dalle Direttive di secondo livello ed il Piano della *performance* 2016-2018, approvato tardivamente nel mese di agosto 2016. Con

significative riguardano la prevenzione del dissesto idrogeologico, il miglioramento della salvaguardia dei corpi idrici e il rafforzamento delle azioni congiunte di difesa del suolo e le bonifiche.

Lo stanziamento complessivo di competenza, iscritto nello stato di previsione del MATTM per il 2016, ammonta a 774,9 milioni (con un incremento rispetto al dato iniziale 2015 pari al 17,6 per cento), mentre quello definitivo si attesta a 1.402,8 milioni (+81 per cento in raffronto alla previsione iniziale e +35 per cento in confronto allo stanziamento definitivo 2015), di cui il 67 per cento destinato alla spesa in conto capitale (946,2 milioni). In fase di gestione si registrano variazioni positive pari a 627,9 milioni (di cui 108 milioni per reiscrizioni di residui perenti), quasi interamente connesse alla spesa in conto capitale (oltre il 91 per cento) per interventi previsti dalla legge 28 dicembre 2015, n. 221 in materia di *green economy*.

TAVOLA 2

## STANZIAMENTI COMPETENZA PER TITOLO DI SPESA TRIENNIO 2014-2016

(in milioni)

Titolo	Esercizio	Iniziali	Variazioni	di cui reiscrizioni	Definitivo	Variazioni anno precedente	Composizione stanz. def. %
Titolo I	2014	362,56	34,73	2,30	397,29	60,59	44,4
	2015	370,50	35,26	3,42	405,75	8,46	39,0
	2016	393,23	52,98	2,18	446,20	40,45	31,8
Titolo II	2014	208,12	279,50	77,45	487,63	174,67	54,5
	2015	278,46	345,79	44,07	624,25	136,63	60,0
	2016	371,19	574,96	105,83	946,15	321,89	67,4
Titolo III	2014	9,84	0,00		9,84	0,31	1,1
	2015	10,16	0,00		10,16	0,32	1,0
	2016	10,49	0,00		10,49	0,33	0,7
Spese complessive	2014	580,52	314,24	79,75	894,76	235,57	100
	2015	659,12	381,05	47,49	1.040,17	145,41	100
	2016	774,91	627,93	108,01	1.402,84	362,67	100

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

In particolare, fanno registrare aumenti significativi il piano straordinario di interventi approvato dalla regione Campania per i Comuni ricadenti nella terra dei fuochi (147 milioni), i contributi a favore di progetti di cooperazione internazionale (oltre 101 milioni), gli interventi per incentivare la riduzione delle emissioni climalteranti, attraverso fonti energetiche alternative (83 milioni), oltre agli interventi per la messa in sicurezza contro il dissesto idrogeologico (18 milioni) ed al disinquinamento e miglioramento della qualità dell'aria (circa 67 milioni).

riserimento al sistema dei controlli interni, permangono criticità già evidenziate negli scorsi esercizi dall'OIV, tra le quali particolare rilevanza assume l'assenza di un sistema informativo e informatico a supporto del ciclo della *performance* e della sua integrazione con il processo di programmazione economico finanziaria, con il controllo di gestione e con il sistema di gestione del personale, il che impedisce lo svolgimento di una periodica e regolare attività di monitoraggio delle spese e di rilevazione degli scostamenti. Tali criticità si riflettono sul processo di valutazione dei dirigenti. Infatti, sulla base di quanto comunicato dall'OIV si rileva l'utilizzo di un numero elevato di indicatori non significativi ai fini di una valutazione d'efficienza e d'efficacia per i dirigenti di prima e seconda fascia, nonché l'assenza per il personale non dirigente di forme di valutazione individuale.

TAVOLA 3

## STANZIAMENTI DI COMPETENZA - VARIAZIONI - TRIENNIO 2014-2016

(in milioni)

Classificazione economica	Iniziale			Definitivo			Variazione anno precedente		
	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016
Spese per il personale	70,39	69,21	68,00	76,41	73,46	72,59	2,23	-2,96	-0,87
di cui: imposte pagate sulla produzione	4,39	4,39	3,88	4,65	4,63	4,17	0,05	-0,02	-0,46
Consumi intermedi	106,25	108,38	115,20	135,61	132,02	119,40	38,51	-3,60	-12,62
Trasferimenti di parte corrente	169,71	181,59	203,82	173,10	183,14	202,43	20,25	10,04	19,29
di cui: alle Amministrazioni pubbliche	155,94	170,46	192,60	155,98	171,64	191,18	14,72	15,66	19,54
Altre uscite correnti	16,20	11,32	6,21	12,16	17,14	51,79	-0,40	4,98	34,64
di cui: interessi passivi	3,31	2,99	2,66	3,31	2,99	2,66	-0,31	-0,32	-0,33
<b>SPESE CORRENTI</b>	<b>362,56</b>	<b>370,50</b>	<b>393,23</b>	<b>397,29</b>	<b>405,75</b>	<b>446,20</b>	<b>60,59</b>	<b>8,46</b>	<b>40,45</b>
Investimenti fissi lordi	26,98	25,67	48,74	227,29	227,07	194,42	154,18	-0,22	-32,65
Trasferimenti in c/capitale	181,14	252,80	322,44	260,34	397,18	751,73	20,49	136,85	354,55
di cui: alle Amministrazione pubbliche	181,14	238,00	322,44	218,76	304,16	553,63	36,85	85,40	249,48
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>208,12</b>	<b>278,46</b>	<b>371,19</b>	<b>487,63</b>	<b>624,25</b>	<b>946,15</b>	<b>174,67</b>	<b>136,63</b>	<b>321,89</b>
<b>SPESE FINALI</b>	<b>570,68</b>	<b>648,96</b>	<b>764,41</b>	<b>884,92</b>	<b>1.030,01</b>	<b>1.392,35</b>	<b>235,26</b>	<b>145,09</b>	<b>362,34</b>
Rimborso passività finanziarie	9,84	10,16	10,49	9,84	10,16	10,49	0,31	0,32	0,33
<b>SPESE COMPLESSIVE</b>	<b>580,52</b>	<b>659,12</b>	<b>774,91</b>	<b>894,76</b>	<b>1.040,17</b>	<b>1.402,84</b>	<b>235,57</b>	<b>145,41</b>	<b>362,67</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

L'incremento degli stanziamenti iniziali nella categoria "Altre uscite correnti" rispetto al 2015 è interamente riconducibile alla spesa per liti e arbitrati, spesa non prevista in fase di programmazione. La spesa corrente registra un aumento rispetto al precedente esercizio, così come la spesa in conto capitale, pur evidenziando, però, una incidenza minore sul totale dello stanziamento. La composizione della spesa nel 2016 privilegia la spesa in conto capitale, che aumenta per la voce "Trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche", tra cui le somme destinate agli interventi per il disinquinamento e per il miglioramento della qualità dell'aria, dissesto idrogeologico e servizio idrico integrato al risparmio idrico e al riuso delle acque reflue (capitoli 7511, 7745 e 8405). La missione 18, che assorbe il 92 per cento dello stanziamento del Ministero, è relativa allo "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" e per oltre il 51 per cento è composta dalle voci "Contributi agli investimenti" e "Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche".

TAVOLA 4

## STANZIAMENTI DI COMPETENZA MISSIONE 18 - ESERCIZI 2015-2016

(in milioni)

Classificazione economica	Stanziamento		Composizione %	
	2015	2016	2015	2016
<b>Spesa corrente</b>	<b>314</b>	<b>358</b>	<b>33,83</b>	<b>27,67</b>
Redditi da lavoro dipendente	52	50	5,59	3,89
Imposte pagate sulla produzione	4	3	0,40	0,24
Trasferimenti correnti a estero	8	8	0,89	0,64
Trasferimenti correnti a imprese	3	3	0,35	0,23
Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	109	129	11,70	9,99
Interessi passivi e redditi da capitale	3	3	0,32	0,21
Consumi intermedi	128	116	13,75	8,94
Altre uscite correnti	8	46	0,82	3,54
<b>Spesa conto capitale</b>	<b>604</b>	<b>925</b>	<b>65,08</b>	<b>71,52</b>
Altri trasferimenti in conto capitale	15	47	1,67	3,59
Contributi agli investimenti	284	534	30,64	41,26
Contributi agli investimenti a estero	77	152	8,34	11,72
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	227	193	24,43	14,95
<b>Rimborso passività finanziarie</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>1,09</b>	<b>0,81</b>
Rimborso passività finanziarie	10	10	1,09	0,81
<b>Totale complessivo</b>	<b>928</b>	<b>1.294</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

## 2.2. Analisi della gestione delle spese

A fronte di stanziamenti definitivi incrementati di circa il 35 per cento, principalmente nella spesa in conto capitale, gli impegni 2016 sulla competenza registrano una flessione del 3 per cento, a cui corrispondono residui di nuova formazione di notevole entità (circa 780 milioni).

La capacità di impegno nel 2016 risulta maggiore per la spesa corrente (viene impegnato circa il 96 per cento dello stanziamento pari a 446 milioni; gli impegni di competenza sono pari a 427 milioni) e riguarda principalmente i trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche, mentre per la spesa in conto capitale si attesta intorno al 50 per cento dello stanziamento pari a 946 milioni. Il dato del pagato, in termini di velocità dei pagamenti di competenza, si attesta per entrambi i Titoli a circa il 65 per cento.

TAVOLA 5

DATI FINANZIARI DI COMPETENZA PER CATEGORIA ECONOMICA

(in milioni)

Classificazione economica	Stanziamento definitivo		Impegni		Pagamenti		Residui nuova formazione		di cui stanziamento		Economie/ Maggiori spese	
	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016
Spese per il personale	73	73	65	66	65	65	0	1	0	0	8	7
<i>di cui: imposte pagate sulla produzione</i>	5	4	4	4	4	4	0	0	0	0	1	0
Consumi intermedi	132	119	130	117	62	59	69	57	0	0	2	3
Trasferimenti di parte corrente	183	202	182	196	147	156	35	40	0	0	1	7
<i>di cui: alle Amministrazioni pubbliche</i>	172	191	171	185	136	145	35	40	0	0	1	7
Altre uscite correnti	17	52	12	49	12	11	0	38	0	0	6	3
<i>di cui: interessi passivi</i>	3	3	3	3	3	3	0	0	0	0	0	0
<b>Spese correnti</b>	<b>406</b>	<b>446</b>	<b>390</b>	<b>427</b>	<b>285</b>	<b>291</b>	<b>104</b>	<b>136</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>16</b>	<b>19</b>
Investimenti fissi lordi	227	194	151	78	29	34	198	160	76	117	0	0
Trasferimenti di parte capitale	397	752	385	391	224	270	173	482	12	360	0	0
<b>Spese in conto capitale</b>	<b>624</b>	<b>946</b>	<b>536</b>	<b>469</b>	<b>253</b>	<b>304</b>	<b>371</b>	<b>642</b>	<b>88</b>	<b>477</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>SPESE FINALI</b>	<b>1.030</b>	<b>1.392</b>	<b>925</b>	<b>896</b>	<b>539</b>	<b>595</b>	<b>475</b>	<b>779</b>	<b>88</b>	<b>477</b>	<b>17</b>	<b>19</b>
Rimborso passività	10	10	10	10	10	10	0	0	0	0	0	0
<b>SPESE COMPLESSIVE</b>	<b>1.040</b>	<b>1.403</b>	<b>936</b>	<b>907</b>	<b>549</b>	<b>605</b>	<b>475</b>	<b>779</b>	<b>88</b>	<b>477</b>	<b>17</b>	<b>19</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

Al fine di verificare la reale capacità di impegno dell'Amministrazione sono stati riportati nella tavola che segue i dati relativi alla quota di spesa di maggiore rigidità, corrispondente, in linea generale, ad oneri predeterminati e quelli relativi alla quota più flessibile di risorse destinate alla politica ambientale, che, dall'analisi dei dati, risulta pari al 68 per cento dello stanziamento.

TAVOLA 6

STANZIAMENTI E IMPEGNI 2016 PER TIPOLOGIA DI SPESA  
DATI DI COMPETENZA

(in migliaia)

Tipologia di spesa	Stanziamento definitivo	Impegnato definitivo	Composizione sul totale Stanziamento	Composizione sul totale Impegnato	Impegnato/ Stanziamento
Politiche ambientali	949.928	516.063	67,71	56,93	54,33
Spesa a carattere vincolato	452.913	390.474	32,29	43,07	86,21
<i>Contributi obbligatori</i>	<i>144.964</i>	<i>94.315</i>	<i>24,15</i>	<i>24,15</i>	<i>65,06</i>
<i>Funzionamento</i>	<i>144.420</i>	<i>132.650</i>	<i>33,97</i>	<i>33,97</i>	<i>91,85</i>
<i>Mutui</i>	<i>55.846</i>	<i>55.826</i>	<i>14,30</i>	<i>14,30</i>	<i>99,96</i>
<i>Residui perenti</i>	<i>107.683</i>	<i>107.683</i>	<i>27,58</i>	<i>27,58</i>	<i>100,00</i>
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.402.841</b>	<b>906.537</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>64,62</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati MATTM

Si osserva che la capacità di impegno risulta di gran lunga maggiore per le spese connotate

da maggiore rigidità (spese relative a personale, funzionamento, liti, contributi obbligatori, mutui e re-iscrizioni in bilancio), circa l'86 per cento, mentre una minore capacità di impegno è connessa a tipologia di spesa connotata da maggiore flessibilità e destinata ad interventi specifici in campo ambientale (es. bonifiche, interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ecc.), che presenta un dato pari a circa il 54 per cento. Per alcuni settori di attività, poi, come quelli attinenti alle discariche abusive<sup>3</sup>, al programma in materia di produzione di biocombustibile per il settore dell'aviazione, alla riduzione delle emissioni climalteranti, al risanamento atmosferico ed acustico, allo sviluppo sostenibile internazionale e alla terra dei fuochi, la capacità di impegno risulta essere stata pressoché nulla nel 2016. Se in alcuni casi il dato risente della tardiva riassegnazione delle risorse, avvenuta nell'ultimo trimestre dell'esercizio finanziario esaminato, in altri casi è ricollegabile alla complessità delle procedure di spesa articolate tra diversi livelli di governo<sup>4</sup>.

La tavola che segue espone il dettaglio delle attività connesse alle tipologie di spesa più flessibili.

TAVOLA 7

STANZIAMENTI / IMPEGNI 2016 PER POLITICA AMBIENTALE  
DATI DI COMPETENZA

Attività in ambito ambientale	<i>(in migliaia)</i>		
	Stanzamenti definitivi	Impegnato definitivo	% Impegnato su totale
Attività di monitoraggio e istruttorie Via	2.781	2.235	80,4
Attività protocollo di Kyoto	22.199	21.758	98,0
Bonifiche	93.535	75.360	80,6
Commissioni e comitati	6.915	6.915	100,0
Demolizione delle opere abusive site nelle aree naturali	131	131	100,0
Discariche abusive	10.000	0	0,0
Educazione ambientale	547	161	29,4
Mobilità sostenibile tra i centri abitati	5.000	5.000	100,0
Monitoraggio raccolta rifiuti	485	473	97,5
Ogm	5	5	100,0
Parchi e riserve marine	89.919	83.337	92,7
Prodotti chimici e pesticidi	632	625	98,9
Programma in materia di produzione di biocombustibile per il settore dell'aviazione	10.109	0	0,0
Promozione e diffusione di interventi di efficientamento	5.449	5.093	93,5
Protezione animali	1.578	1.171	74,2
Protezione biodiversità	3.765	3.695	98,1
Protezione dell'ambiente marino	61.123	55.864	91,4
Riduzione delle emissioni climalteranti	83.118	0	0,0
Riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti	6.513	3.526	54,1
Risanamento atmosferico ed acustico	11.625	371	3,2
Rischio idrogeologico	201.187	166.034	82,5
Sei vizio idrico integrato	50.000	50.000	100,0
Sistri	31.081	30.674	98,7
Sviluppo sostenibile internazionali	101.662	73	0,1
Sviluppo sostenibile nazionale	3.570	3.563	99,8
Terra dei fuochi	147.000	0	0,0
<b>Totale complessivo</b>	<b>949.928</b>	<b>516.063</b>	<b>54,3</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati MATTM

<sup>3</sup> L'Amministrazione ha comunicato che la conservazione si è resa necessaria in quanto il Commissario straordinario in materia di discariche abusive è stato nominato solo nel mese di dicembre 2016 e alla data del 31 dicembre 2016 non era ancora attiva la contabilità speciale intestata al Commissario medesimo su cui impegnare le risorse in parola.

<sup>4</sup> Come gli accordi di programma, che richiedono il sostanziale coinvolgimento di più soggetti pubblici.

La distinzione della tipologia di spesa di cui alla tavola precedente non restituisce, tuttavia, una informazione completa in termini di trasparenza con riferimento alle modalità di svolgimento delle funzioni istituzionali, in quanto per lo svolgimento dei compiti e delle attività tecnico scientifiche di interesse nazionale per la protezione dell'ambiente il Ministero continua ad avvalersi, come già segnalato nelle precedenti relazioni di questa Corte<sup>5</sup>, in via strutturale, oltre che di vari Comitati ed altri soggetti pubblici o privati, di organismi esterni vigilati.

Il riferimento è all'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) ed alla società *in-house* SOGESID S.p.A.

L'ISPRA è un Ente pubblico di ricerca<sup>6</sup> sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Nel corso del 2016 è stata sottoscritta con il Ministero la Convenzione triennale per il periodo 2016-2018, prevista dall'art. 12, comma 4, del d.m. n. 123 del 2010, con cui sono stati disciplinati e uniformati i rapporti tra l'Istituto e le strutture del Ministero, nonché individuate le attività istituzionali (denominati Servizi Ordinari), che l'ISPRA è tenuto a svolgere in base alle molteplici e specifiche normative di settore, per lo svolgimento delle quali il Ministero trasferisce annualmente un contributo ordinario pari a circa 81 milioni (circa 61 milioni di parte corrente e circa 20 milioni di parte capitale), il cui importo risulta quasi integralmente impegnato e pagato<sup>7</sup>.

Oltre al contributo ordinario, gli oneri finanziari sostenuti nel 2016 dal MATTM per specifiche convenzioni stipulate con ISPRA sono indicati, distinti per Direzione, nella tavola che segue.

TAVOLA 8

## CONVENZIONI MATTM/ISPRA

*(in euro)*

Direzione	N. convenzioni	Importo impegno esercizio 2016
Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento	1	77.148
Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque	1	141.000
Direzione Generale per il clima e l'energia	2	439.371
Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali	3	277.000
Direzione Generale per la protezione della natura e del mare	16	15.307.893
Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali	3	2.908.805
Segretariato Generale	1	21.500
Totale impegni	27	19.172.717

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati MATTM

La società *in house* SOGESID S.p.A.<sup>8</sup> svolge attività strumentali alle esigenze, finalità, competenze ed attribuzioni istituzionali del MATTM, che detiene il potere di indirizzo e di controllo sull'operatività della società, esercitando il controllo analogo. Nel 2015 è stata emanata una specifica Direttiva Ministeriale concernente le attività della SOGESID S.p.A. con la quale si sono individuati in via prioritaria gli ambiti settoriali, sui quali la Società garantisce il supporto

<sup>5</sup> Cfr. Relazione sul Rendiconto generale dello Stato - anni 2014-2015.

<sup>6</sup> Che svolge le funzioni dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici (APAT), dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS) e dell'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica Applicata al Mare (ICRAM).

<sup>7</sup> Si tratta dei capitoli 3621 "Spese di funzionamento per l'istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale"; 3623 "Spese di natura obbligatoria per l'istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale"; 8831 "Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale".

<sup>8</sup> Il cui capitale è interamente detenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze.

tecnico specialistico, su richiesta del Ministero, secondo tariffe fissate nella Convenzione Quadro stipulata in data 22 gennaio 2015<sup>9</sup>.

Ai sensi dell'art. 192 del nuovo codice degli appalti (d.lgs. n. 50 del 2016), la verifica sulla rendicontazione e valutazione in ordine alla qualità del servizio reso, oltre che rappresentare il presupposto di legittimità per procedere al pagamento del corrispettivo previsto della convenzione, rappresenta il presupposto per procedere a nuovi affidamenti diretti anche a soggetti *in house*, da esplicitarsi “..nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato”. Le modalità concrete di rendicontazione e di valutazione dei risultati delle prestazioni rese da SOGESID S.p.A. nell'esercizio in esame sono apparse non omogenee tra le diverse direzioni e, in alcuni casi, lacunose e potrebbero risultare non pienamente rispondenti al disposto normativo infra richiamato.

Gli oneri finanziari sostenuti nel 2016 dal MATTM per specifiche convenzioni stipulate con SOGESID S.p.A. sono indicati, distinti per Direzione, nella tavola che segue.

TAVOLA 9

## CONVENZIONI MATTM/SOGESID S.P.A.

(in euro)

Direzione	N. convenzioni	Importo impegno esercizio 2016
Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento	4	6.203.825
Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque	12	20.273.390
Direzione Generale per il clima e l'energia	4	6.930.135
Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali	5	25.929.631
Direzione Generale per la protezione della natura e del mare	2	13.180.945
Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali	5	3.474.580
Segretariato Generale	4	686.660
<b>Totale impegni</b>	<b>63</b>	<b>76.679.166</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati MATTM

Una parte significativa di funzioni in materia ambientale viene, inoltre, espletata anche attraverso organi collegiali, composti da esperti esterni al Ministero; il supporto tecnico a tali organismi viene assicurata attraverso ISPRA e SOGESID S.p.A. Gli oneri finanziari sostenuti nel 2016 a carico del bilancio MATTM sono elencati nella tavola che segue.

<sup>9</sup> Per ciascun progetto commissionato alla Società nell'ambito delle aree di intervento indicate nella Direttiva, e sulla base delle Convenzioni attuative della Convenzione Quadro (stipulate con le competenti Direzioni generali), la SOGESID è tenuta a redigere un Piano Operativo di dettaglio che evidenzia gli obiettivi specifici da realizzare, le metodologie di lavoro, e che sviluppa, per ogni singola azione, una dettagliata analisi dei costi industriali, distinguendo le attività svolte con risorse interne da quelle affidate o che prevede di affidare a soggetti terzi. Nell'espletamento delle attività affidate la Società deve in ogni caso assicurare il ricorso alle forme di evidenza pubblica previste dalla vigente normativa, nonché all'osservanza delle disposizioni in materia di *spending review* di cui all'art. 4 del DL 6 luglio 2012 n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135, in quanto compatibili. Inoltre, la SOGESID è tenuta alla gestione della contabilità analitica di ogni commessa.

TAVOLA 10

## ORGANI COLLEGIALI

(in migliaia)

ORGANO COLLEGIALE	Numero componenti	Compenso componenti A	Ulteriori costi B <sup>10</sup>	Totale spesa organismo C = A+B	Costi connessi <sup>11</sup> D	Spesa totale E = C+D	Entrate a copertura dei costi	Fondi di bilancio
VIA-VAS	48	3.569	371 <sup>12</sup>	3.940	70 <sup>13</sup>	4.011	1.588	5.044 <sup>14</sup>
AIA-IPPC <sup>15</sup>	23	1.278	n.r. <sup>16</sup>	1.278	742 <sup>17</sup>	2.020	1.020	1.000
ECOLABEL-ECOAUDIT	14	203	3	207				
COMITATO ETS <sup>18</sup>	33				690	690		690
CITES	19		11	11	125	136		136

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati MATTM

Da quanto esposto emerge che il dato di spesa di personale iscritto in bilancio non è rappresentativo della reale esposizione finanziaria, a causa della dipendenza strutturale del Ministero per lo svolgimento di compiti istituzionali e per le attività tecnico-scientifiche e di controllo ambientale da organismi esterni.

### 3. Missioni e programmi: missione 18: “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”

Anche nel 2016, in linea con gli esercizi precedenti, le risorse finanziarie del dicastero sono assorbite per la maggior parte dalla missione 18 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”, che segnano un aumento considerevole di oltre 360 milioni (sul totale tale missione incide del 92 per cento nel 2016, rispetto all’89 per cento nel 2015). Segue la missione 17 “Ricerca e innovazione” con una incidenza sul totale del 5,8 per cento (in riduzione rispetto al 2015 in cui era il 7,8 per cento del totale)<sup>19</sup> e le missioni 32 “Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche” e 33 “Fondi da ripartire”, rispettivamente del 1,35 per cento e dello 0,4 per cento. Va inoltre rilevato che la missione 18 è di carattere trasversale, in quanto alimentata principalmente dal MATTM, ma anche dal Ministero delle politiche agricole e forestali (per le competenze fisse del Corpo forestale dello Stato e equo indennizzo ed indennità una tantum al personale per la perdita della integrità fisica subita per infermità contratta per causa di servizio) e

<sup>10</sup> Si fa riferimento ai costi di struttura: locazione, utenze, ecc.

<sup>11</sup> Si fa riferimento ai costi di missione dei componenti, ai costi di funzionamento (supporto tecnico, segreteria, ecc.) e più in generale ad ogni altra tipologia di costi ricollegabile all’Organo collegiale.

<sup>12</sup> I costi inerenti alla struttura sono inglobati in quelli della gestione unificata della DG.AA.GG, in quanto la Commissione/comitato è ubicata nella sede ministeriale di via C. Colombo, n. 44.

<sup>13</sup> Con riferimento all’impegno 2016 i costi connessi sono stati pari a euro 70 mila; l’attività di supporto all’organismo è stata resa dalla SOGESID per il costo di euro 236 mila (impegno esercizio finanziario 2014).

<sup>14</sup> Anche nel 2016 le entrate finalizzate, pari a 1,6 milioni, sono state inferiori ai costi, pari a 4 milioni, disallineamento originato dalla circostanza che le prime sono proporzionali al numero di pratiche presentate, mentre i compensi dei componenti dell’organismo hanno natura fissa, il che ha negli anni precedenti originato rilevanti debiti fuori bilancio. Al fine di evitare tale patologia, nel 2016 le risorse necessarie per il funzionamento dell’organismo sono state stanziare con la legge di bilancio 2016 per un importo pari a 5 milioni.

<sup>15</sup> Le entrate 2016 sono state pari a 1,9 milioni, riassegnate al competente capitolo per euro 983 mila; al medesimo capitolo sono state riassegnate entrate 2015, pari a 37 mila euro. Con la legge di bilancio 2016 sul predetto capitolo/PG risultavano stanziare risorse pari a un milione.

<sup>16</sup> I costi inerenti alla struttura (locazioni, utenze, ecc.) non sono rilevabili autonomamente, in quanto la commissione ha sede presso l’ISPRA.

<sup>17</sup> Costi connessi all’attività di supporto resa dall’ISPRA.

<sup>18</sup> Tutte le attività istruttorie necessarie all’esercizio delle funzioni proprie del Comitato e le altre attività relative alla gestione del Sistema ETS e delle relative questioni giuridico-legali, sono assicurate tramite l’assistenza tecnica SOGESID per un costo complessivo di euro 690 mila.

<sup>19</sup> Che consiste in un unico programma “Ricerca in materia ambientale”, che comprende il contributo ordinario trasferito ad ISPRA. Si rileva la scarsa significatività degli indicatori di valutazione per tale missione, riportati nella Nota integrativa, che fanno riferimento anche al livello di trasferimento delle risorse, che non può che essere pienamente raggiunto trattandosi di spesa obbligatoria.

dal Ministero dell'economia e delle finanze (in relazione al Fondo straordinario per lo smaltimento dei rifiuti e per le bonifiche nella regione Campania).

TAVOLA 11

## DATI FINANZIARI DI COMPETENZA PER MISSIONE

(in milioni)

missione	Stanziamiento definitivo		Impegni		Pagamenti		Residui nuova formazione		di cui stanziamiento		Economie maggiori spese	
	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016
017. Ricerca e innovazione	81,93	81,44	81,92	81,34	81,84	81,33	0,08	0,01	0,00	0,00	0,01	0,10
018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	928,02	1.293,83	832,02	804,24	446,93	504,49	472,97	776,16	87,87	476,42	8,12	13,18
032. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	22,09	22,20	19,22	18,52	17,58	16,86	1,81	2,37	0,17	0,70	2,70	2,97
033. Fondi da ripartire	8,13	5,37	2,43	2,43	2,43	2,43	0,00	0,00	0,00	0,00	5,69	2,94
<b>Totale</b>	<b>1.040,17</b>	<b>1.402,84</b>	<b>935,60</b>	<b>906,54</b>	<b>548,79</b>	<b>605,12</b>	<b>474,86</b>	<b>778,54</b>	<b>88,04</b>	<b>477,12</b>	<b>16,53</b>	<b>19,19</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

Di seguito sono svolte analisi di maggior dettaglio sui programmi “Sviluppo sostenibile, rapporti ed attività internazionale”, “Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifica”, “Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino”, “Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti”, “Programmi ed interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili” che, nell'ambito della missione 18, presentano i maggiori stanziamenti e risultano strettamente connessi alle priorità politiche poste nella Direttiva ministeriale per l'azione amministrativa.

### 3.1. Programma “Sviluppo sostenibile, rapporti ed attività internazionale”

Attraverso questo programma il Ministero, in adempimento delle convenzioni stipulate in campo internazionale, provvede all'erogazione dei relativi contributi obbligatori. Si tratta, in particolare, dei contributi a favore di progetti di cooperazione internazionale e del contributo al *green climate fund* in esecuzione dell'accordo di Parigi collegato alla convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, adottato a Parigi il 12 dicembre 2015, che assorbono risorse per il 79 per cento dell'intero programma.

Oltre a tali trasferimenti, all'interno del programma trovano finanziamento anche le spese in favore di organismi esterni al Ministero, che forniscono attività di supporto alle tematiche tecnico-scientifiche, studi e ricerche propedeutici agli impegni internazionali assunti dall'Italia, anche attraverso la partecipazione diretta agli incontri europei ed internazionali. In particolare, trattasi di varie convenzioni con Enti e fondazioni (tra cui Fondazione Centro euro-mediterraneo sui cambiamenti climatici) aventi ad oggetto il supporto scientifico all'Amministrazione per l'analisi dei testi negoziali e documenti UE relativi a tematiche in materia di ambiente.

Gli impegni, in raffronto agli stanziamenti, risultano pari ad appena il 20 per cento; a tale risultato contribuisce principalmente l'assenza di impegni per il contributo al *green climate fund* in esecuzione dell'accordo di Parigi collegato alla convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici.

TAVOLA 12

DATI FINANZIARI DI COMPETENZA PER PROGRAMMA “SVILUPPO SOSTENIBILE, RAPPORTI ED ATTIVITÀ INTERNAZIONALE”

(in migliaia)

Classificazione economica	Stanziamiento definitivo		Impegni		Pagamenti		Residui nuova formazione		di cui stanziamento		Economie/ Maggiori spese	
	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016
Spese per il personale	2.463	2.578	1.944	2.061	1.944	2.061	0	0	0	0	519	516
di cui: imposte pagate sulla produzione	205	150	118	126	118	126	0	0	0	0	87	24
Consumi intermedi	27.595	26.628	27.351	25.384	11.705	9.777	15.647	15.607	0	0	243	1.244
Trasferimenti di parte corrente	5.964	5.989	5.964	5.989	5.964	5.989	0	0	0	0	0	0
Altre uscite correnti	639	18	639	18	639	18	0	0	0	0	0	0
<b>Spese correnti</b>	<b>36.661</b>	<b>35.212</b>	<b>35.899</b>	<b>33.451</b>	<b>20.252</b>	<b>17.845</b>	<b>15.647</b>	<b>15.607</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>763</b>	<b>1.761</b>
Investimenti fissi lordi	626	642	600	632	599	632	1	0	0	0	26	10
Trasferimenti di parte capitale	81.939	156.854	80.930	5.258	3.926	2.797	78.009	154.050	1.005	151.589	4	7
<b>Spese in conto capitale</b>	<b>82.565</b>	<b>157.495</b>	<b>81.530</b>	<b>5.890</b>	<b>4.525</b>	<b>3.429</b>	<b>78.010</b>	<b>154.050</b>	<b>1.005</b>	<b>151.589</b>	<b>30</b>	<b>17</b>
<b>SPESE FINALI</b>	<b>119.226</b>	<b>192.707</b>	<b>117.428</b>	<b>39.341</b>	<b>24.777</b>	<b>21.273</b>	<b>93.657</b>	<b>169.657</b>	<b>1.005</b>	<b>151.589</b>	<b>793</b>	<b>1.777</b>
<b>SPESE COMPLESSIVE</b>	<b>119.226</b>	<b>192.707</b>	<b>117.428</b>	<b>39.341</b>	<b>24.777</b>	<b>21.273</b>	<b>93.657</b>	<b>169.657</b>	<b>1.005</b>	<b>151.589</b>	<b>793</b>	<b>1.777</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

### 3.2. Programma “Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifica”

In tema di risorse idriche ai sensi dell’art. 63, comma 3, del d.lgs. n. 152 del 2006, come modificato dall’art. 51 del cd. Collegato Ambientale, con il d.m. n. 294 del 25 ottobre 2016, si è dato avvio alla cd. “distrettualizzazione”, stabilendo le modalità e i criteri di individuazione e trasferimento del personale, risorse strumentali e finanziarie alle nuove Autorità di distretto. L’Amministrazione ha anche proceduto al primo aggiornamento dei Piani di gestione dei distretti idro-geografici, predisponendo un dettagliato Piano di rientro rispetto all’EU Pilot 7304/15/ENVI, (c.d. “Action Plan”).

In attuazione della Direttiva 2000/60/CE sono proseguite le attività volte al superamento del contenzioso comunitario in materia di acque reflue urbane, con specifico riferimento alle procedure di infrazione n. 2004/2034, n. 2014/2059 e n. 2009/2034 con un’azione di coordinamento ed impulso nei confronti degli Enti responsabili della realizzazione degli interventi necessari all’adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione oggetto di procedure di infrazione o di provvedimento di condanna. E’ stato istituito, in coerenza con le indicazioni della Commissione europea, in sostituzione dei singoli commissari di governo, un Commissario straordinario per la realizzazione e l’adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione degli agglomerati urbani oggetto delle sentenze di condanna.

In tema di bonifiche, il Ministero ha comunicato che nel 2016 sono state indette 94 Conferenze di Servizi (incluse n. 2 Conferenze indette per la ridefinizione del perimetro di alcuni SIN) ed emanati 38 decreti (dei quali n. 30 di approvazione di progetti di bonifica).

Per quanto concerne lo stato di utilizzo delle risorse, la tavola successiva espone il quadro dei finanziamenti complessivi già stanziati dal Ministero dell’ambiente a valere sulle risorse del Programma Nazionale di Bonifica di cui al d.m. n. 468 del 2001 e d.m. n. 308 del 2006, con i relativi impegni, accorpato per Regione e lo stato di attuazione dei procedimenti stessi. La percentuale di procedimenti conclusi per la bonifica di aree contaminate è di lieve entità, sia per le bonifiche delle falde che per le bonifiche dei terreni (rispettivamente del 5 e del 4,76 per cento): di 39 siti, 14 presentano una percentuale di procedimenti conclusi inferiore al 10 per cento e 3 siti hanno una percentuale compresa tra il 10 e il 15 per cento; solo tre siti presentano una percentuale di conclusione superiore al 65 per cento.

TAVOLA 13

## SITI DI BONIFICA PER REGIONE

(ETTARI)

Regioni	Numero siti di bonifica per Regione		Perimetrazione complessiva per Regione		Perimetrazione con procedimento concluso		Percentuale procedimenti conclusi		Stanziamenti per Regione	Impegni per Regione	Pagato per Regione	% risorse impegnate sul totale dello stanziato per Regione	% risorse pagate sul totale dell'impegnato per Regione
	Terreni	Falde	Terreni	Falde	Terreni	Falde	Terreni	Falde					
Abruzzo	1	1	232	232	2	-	1,00	0,00	3.000	-	-	-	-
Basilicata	2	2	3.645	3.645	2.943	2.943	80,74	80,74	7.767	3.819	3.263	49,17	85,44
Calabria	1	1	530	530	64	64	12,00	12,00	91.966	9.917	9.917	10,78	100,00
Campania	2	2	1.083	1.083	33	142	3,08	13,09	207.328	95.431	86.994	46,03	91,16
Emilia Romagna	1	1	25	25	3	3	10,00	10,00	15.406	12.423	8.650	80,64	69,63
Friuli Venezia Giulia	2	1	714	208	47	6	6,54	3,00	50.124	37.233	30.748	74,28	82,38
Lazio	2	1	-	506	-	35	-	7,00	24.500	13.410	4.804	54,74	35,82
Liguria	5	2	122	122	-	-	0,00	0,00	129.879	119.532	95.881	92,03	80,21
Lombardia	1	5	1.230	3.077	96	16	7,80	0,52	132.276	67.722	48.090	51,20	71,01
Marche	4	1	108	108	-	1	0,00	1,00	3.273	3.273	354	100,00	10,82
Piemonte	4	4	74.325	74.325	-	-	0,00	0,00	166.211	81.264	52.524	48,89	64,63
Puglia	1	4	10.465	10.465	741	777	7,08	7,43	249.867	86.801	56.076	34,74	64,60
Sardegna	1	2	13.347	13.347	913	726	6,84	5,44	75.775	73.551	34.933	97,07	47,49
Sicilia	4	4	7.488	7.488	575	569	7,68	7,60	196.131	140.045	63.638	71,40	45,44
Toscana	4	4	1.457	1.457	43	40	2,95	2,72	117.988	55.341	49.232	46,90	88,96
Trentino Alto Adige	1	1	24	24	-	-	0,00	0,00	19.460	19.460	987	100,00	5,07
Umbria	1	1	655	655	183	13	28,00	2,00	9.096	7.500	4.988	82,45	66,50
Valle d'Aosta	1	1	23	23	-	15	0,00	65,00	17.848	4.243	2.426	23,77	57,17
Veneto	1	1	1.621	1.621	227	178	14,00	11,00	748.041	94.158	88.451	12,59	93,94
<b>Totale complessivo</b>	<b>39</b>	<b>39</b>	<b>117.094</b>	<b>118.941</b>	<b>5.870</b>	<b>5.528</b>	<b>5,01</b>	<b>4,65</b>	<b>2.265.936</b>	<b>925.124</b>	<b>641.956</b>	<b>40,83</b>	<b>69,39</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati MATTM

I dati relativi agli avanzamenti fisici delle bonifiche (terreni e falde acquifere) evidenziano ritardi nel completamento delle attività di ripristino dei luoghi, in alcuni casi non ancora iniziati, che testimoniano una difficoltà nella gestione dei processi, in parte connessa con la complessità delle procedure di spesa. L'assegnazione delle risorse avviene, infatti, attraverso il ricorso a strumenti di programmazione negoziata (Accordi di Programma e Accordi di Programma Quadro), sottoscritti dal Ministero con Regioni, Enti locali ed Amministrazioni centrali coinvolti, a vario titolo, nel procedimento di bonifica ovvero mediante l'emanazione di appositi "Atti di disciplina" a livello regionale, o secondo le modalità previste nelle diverse Ordinanze di protezione Civile nelle aree interessate da situazioni di emergenza ambientale.

In tema di difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico<sup>20</sup>, l'attività del Ministero viene coordinata dalla struttura tecnica di missione istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri con DPCM del 27 maggio 2014<sup>21</sup>. Al fine di ottenere un quadro conoscitivo unitario della pericolosità e del rischio idraulico alla scala del bacino idrografico, in applicazione dei principi di cui alla direttiva 2007/60/CE sono stati adottati i Piani di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), relativi ai distretti idrografici del territorio nazionale (ad eccezione della Sicilia) ed è stato, inoltre, predisposto un primo Stralcio di Piano di interventi integrati per le Autorità dei distretti del Nord e, in particolare, per il distretto padano, delle Alpi Orientali e dell'Appennino settentrionale.

Le risorse assegnate al programma riguardano per circa il 64 per cento gli investimenti ed, in particolare, gli interventi di messa in sicurezza del territorio contro il dissesto idrogeologico, i piani disinquinamento per il recupero ambientale, gli interventi relativi all'attuazione del servizio idrico integrato. Dette risorse risultano interamente impegnate, mentre i pagamenti si attestano al 50 per cento. Un ulteriore 20 per cento delle risorse stanziato è destinato al finanziamento, anche

<sup>20</sup> Sul punto si richiama la deliberazione n. 1/2015/G "Piani strategici nazionali e Programmi di interventi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare" della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato.

<sup>21</sup> Nell'esercizio 2016 sono continuate le attività di monitoraggio fisico e finanziario degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico di cui agli Accordi di Programma sottoscritti a fine 2015, individuati con DPCM 15.09.2015 e ricompresi nella sezione attuativa del "Piano Stralcio Aree Metropolitane".

in via anticipata, di interventi urgenti di perimetrazione e messa in sicurezza, bonifica, disinquinamento e ripristino ambientale (anche tale spesa è quasi interamente impegnata, ma pagata solo per l'1 per cento circa).

TAVOLA 14

DATI FINANZIARI DI COMPETENZA PER PROGRAMMA “GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE, TUTELA DEL TERRITORIO E BONIFICA”

(in migliaia)

Classificazione economica	Stanziamiento definitivo		Impegni		Pagamenti		Residui nuova formazione		di cui stanziamento		Economie/Maggiori spese	
	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016
Spese per il personale	21.755	19.853	20.179	19.174	20.179	19.149	0	26	0	0	1.576	679
di cui: imposte pagate sulla produzione	1.416	1.223	1.259	1.198	1.259	1.198	0	0	0	0	157	25
Consumi intermedi	2.970	2.807	2.956	2.725	2.637	2.669	319	56	0	0	15	82
Trasferimenti di parte corrente	33.257	53.021	33.257	53.021	3.255	20.566	30.003	32.455	0	0	0	0
di cui: alle Amministrazioni pubbliche	30.000	50.000	30.000	50.000	0	17.594	30.000	32.406	0	0	0	0
Altre uscite correnti	5.314	9.569	5.314	9.569	5.314	9.527	0	42	0	0	0	0
di cui: interessi passivi	2.990	2.658	2.990	2.658	2.990	2.658	0	0	0	0	0	0
<b>Spese correnti</b>	<b>63.296</b>	<b>85.250</b>	<b>61.706</b>	<b>84.489</b>	<b>31.384</b>	<b>51.910</b>	<b>30.322</b>	<b>32.579</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.591</b>	<b>761</b>
Investimenti fissi lordi	102.961	48.470	97.310	32.682	11.995	15.174	90.961	33.294	5.646	15.786	5	2
Trasferimenti di parte capitale	258.500	353.276	248.247	305.714	181.225	192.820	77.255	160.436	10.234	47.542	20	20
<b>Spese in conto capitale</b>	<b>361.461</b>	<b>401.746</b>	<b>345.557</b>	<b>338.396</b>	<b>193.220</b>	<b>207.994</b>	<b>168.217</b>	<b>193.730</b>	<b>15.879</b>	<b>63.328</b>	<b>25</b>	<b>22</b>
<b>SPESE FINALI</b>	<b>424.758</b>	<b>486.996</b>	<b>407.262</b>	<b>422.885</b>	<b>224.603</b>	<b>259.904</b>	<b>198.538</b>	<b>226.310</b>	<b>15.879</b>	<b>63.328</b>	<b>1.616</b>	<b>783</b>
Rimborso passività	10.161	10.492	10.161	10.492	10.161	10.492	0	0	0	0	0	0
<b>SPESE COMPLESSIVE</b>	<b>434.918</b>	<b>497.489</b>	<b>417.423</b>	<b>433.378</b>	<b>234.764</b>	<b>270.396</b>	<b>198.538</b>	<b>226.310</b>	<b>15.879</b>	<b>63.328</b>	<b>1.616</b>	<b>783</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

### 3.3. Programma “Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell’ecosistema marino”

I settori di maggior rilevanza del programma riguardano la vigilanza sulle Aree Protette e le Aree Marine Protette, nonché la tutela della biodiversità, la salvaguardia e la valorizzazione dell’ambiente marino e costiero ed alla difesa del mare dagli inquinamenti. L’attività di difesa dell’ambiente marino e costiero dall’inquinamento viene attuata dal Ministero principalmente attraverso un sistema di “sorveglianza integrata” delle piattaforme petrolifere situate nelle acque territoriali con controlli satellitari, aerei e navali, finanziato con i versamenti dai titolari di concessioni di coltivazioni in mare. Il controllo è stato assicurato attraverso convenzioni con capitanerie di porto e società a capitale pubblico e privato.

Attraverso convenzioni con la Fondazione per lo sviluppo sostenibile, Unioncamere e Federparchi il Ministero ha svolto iniziative connesse alla finalità di incentivare il turismo sostenibile<sup>22</sup>.

Altro tema di significativa rilevanza, nel quadro delle politiche nazionali, è rappresentato dalla Strategia Nazionale per la Biodiversità, che, nel corso del 2016, è stata fortemente sostenuta nell’attuazione di diverse politiche settoriali. In particolare, l’attività svolta dal Dicastero è stata finalizzata a migliorare il coordinamento e la complementarità fra gli strumenti finanziari, sia a livello nazionale che regionale, anche attraverso l’opportunità dei Fondi strutturali 2014-2020, dando un forte impulso alla gestione delle aree protette in una direzione operativa cd. “integrata”,

<sup>22</sup> Tra le varie iniziative quella di maggior rilievo appare la redazione di un documento unico per la promozione del turismo sostenibile nei Parchi utilizzando e mettendo a sistema i dati forniti e la messa online, sul sito del Ministero, del Portale Turismo nei Parchi, una banca dati costruita con l’obiettivo di migliorare la conoscenza del ricchissimo patrimonio culturale dei Parchi Nazionali.

con incremento delle azioni trasversali e di sistema e riduzione delle azioni complementari (svolte dai singoli parchi). Nell'ambito dell'attività di vigilanza sulla gestione di tali Enti, controlli specifici sulla base della documentazione contabile e di segnalazioni pervenute all'Amministrazione sono state effettuate sull'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena e sul Parco Geominerario storico ambientale della Sardegna, mentre sono state effettuati incontri ed ispezioni presso gli Enti gestori di specifiche aree marine protette.

Le risorse assegnate sono espresse nella tavola che segue, dalla quale si evince che il 90 per cento è utilizzato per spesa corrente, di cui il 52 per cento costituito da trasferimenti obbligatori a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi<sup>23</sup> e il 42 per cento da consumi intermedi, principalmente per il servizio di protezione dell'ambiente marino, noleggio di mezzi di varia natura ai fini del controllo e dell'intervento per la prevenzione e la lotta all'inquinamento del mare (la restante parte è costituita da spesa di personale). Proprio per la loro natura obbligatoria e connessa a servizi di funzionamento, la spesa risulta quasi interamente impegnata e pagata in larga misura.

TAVOLA 15

DATI FINANZIARI DI COMPETENZA PER PROGRAMMA "TUTELA E CONSERVAZIONE DELLA FAUNA E DELLA FLORA, SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ E DELL'ECOSISTEMA MARINO"

(in migliaia)

Classificazione economica	Stanziamiento definitivo		Impegni		Pagamenti		Residui nuova formazione		di cui stanziamento		Economie/ Maggiori spese	
	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016
Spese per il personale	5.652	5.119	4.553	4.467	4.553	4.467	0	0	0	0	1.100	652
di cui: imposte pagate sulla produzione	414	298	281	274	281	274	0	0	0	0	133	24
Consumi intermedi	74.405	64.890	73.175	63.939	31.233	31.357	41.942	32.582	0	0	1.230	951
Trasferimenti di parte corrente	79.899	80.535	79.135	74.088	74.313	66.610	4.822	7.478	0	0	764	6.447
di cui: alle Amministrazioni pubbliche	78.161	78.798	77.397	72.350	72.707	65.102	4.690	7.248	0	0	764	6.447
Altre uscite correnti	28	596	28	596	28	596	0	0	0	0	0	0
<b>Spese correnti</b>	<b>159.984</b>	<b>151.140</b>	<b>156.891</b>	<b>143.090</b>	<b>110.127</b>	<b>103.030</b>	<b>46.764</b>	<b>40.060</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.094</b>	<b>8.051</b>
Investimenti fissi lordi	6.034	10.258	5.512	5.122	1.580	1.596	4.437	8.651	504	5.125	17	12
Trasferimenti di parte capitale	2.603	7.151	2.603	7.151	2.603	6.832	0	318	0	0	0	0
<b>Spese in conto capitale</b>	<b>8.637</b>	<b>17.409</b>	<b>8.115</b>	<b>12.272</b>	<b>4.183</b>	<b>8.428</b>	<b>4.437</b>	<b>8.969</b>	<b>504</b>	<b>5.125</b>	<b>17</b>	<b>12</b>
<b>SPESE FINALI</b>	<b>168.621</b>	<b>168.549</b>	<b>165.006</b>	<b>155.362</b>	<b>114.310</b>	<b>111.458</b>	<b>51.201</b>	<b>49.029</b>	<b>504</b>	<b>5.125</b>	<b>3.111</b>	<b>8.062</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

### 3.4. Programma "Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti"

A partire dal 2013 le risorse in materia di prevenzione e gestione dei rifiuti sono state finalizzate alla sottoscrizione di accordi di programma e/o formulazione di bandi pubblici, oltre che al monitoraggio dell'attività svolta. Al fine di migliorare e supportare la prevenzione e la gestione dei rifiuti, le risorse del "Fondo per la promozione di interventi di riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti e per lo sviluppo di nuove tecnologie di riciclaggio" nell'esercizio 2016 sono state destinate alla realizzazione di iniziative finalizzate al potenziamento del ruolo della gestione dei rifiuti nell'economia circolare, con l'obiettivo affidato di promuovere ed incentivare lo sviluppo di nuove tecnologie di recupero, di riciclaggio e di trattamento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), così come lo sviluppo

<sup>23</sup> Le risorse finanziarie stanziare al cap. 1551, "Somma da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi" pari a 6,11 milioni, da ripartirsi come previsto dall'art. 1, comma 40 della legge n. 549 del 1995, sono state assegnate ai soggetti beneficiari individuati in: n. 23 Enti Parco Nazionali; n. 27 Aree Marine Protette Nazionali; n. 3 Parchi Minerari (Museo dell'Amiata, Metallifere Grossetane, Zolfo delle Marche); obblighi derivanti dall'adesione dello Stato italiano alle Convenzioni internazionali in materia ambientale; programmi ed attività di rilevanza nazionale.

di progetti sperimentali per la corretta gestione di rifiuti non rientranti nelle categorie già servite dai consorzi di filiera e l'*ecodesign* dei prodotti. Tra gli obiettivi finali c'è quello di favorire la replica su scala industriale di tecnologie innovative e sostenibili dal punto di vista ambientale per il trattamento di materiali provenienti da prodotti complessi (multimateriali o compositi) a fine utilizzazione.

Per il perseguimento degli obiettivi in materia di prevenzione dell'inquinamento e ripristino della qualità dell'aria nel corso dell'anno 2016 il Ministero ha predisposto due Programmi, uno di cofinanziamento degli interventi urgenti adottati a livello locale per la gestione delle situazioni critiche di qualità dell'aria<sup>24</sup> e l'altro di contributi alle regioni per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici<sup>25</sup>.

Per lo smaltimento di rifiuti, il Ministero, in attuazione dell'articolo 206-*bis* del decreto legislativo n. 152 del 2006, ha proseguito l'attività di monitoraggio e verifica, a livello regionale, dell'attuazione della normativa inerente alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti. Le problematiche più diffuse in ambito regionale hanno riguardato il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata normativamente fissati, l'adozione dei piani di gestione dei rifiuti urbani e speciali, lo sviluppo delle reti impiantistiche, i processi di trattamento dei rifiuti, la riorganizzazione territoriale dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Con riferimento all'affidamento del sistema SISTRI si evidenzia che la procedura ristretta avente ad oggetto il servizio di concessione del sistema indetta da Consip S.p.A. SISTRI a causa di vicende processuali non risulta ancora definitiva. In tale contesto, allo scopo di assicurare senza soluzione di continuità la tracciabilità dei rifiuti imposta a livello comunitario, l'articolo 12 del decreto-legge cosiddetto "mille proroghe" (decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244) ha prorogato il termine finale di efficacia del contratto con l'attuale concessionario (*Selex service management* S.p.A.) che, quindi, nelle more del subentro del nuovo concessionario, assicurerà il mantenimento dell'attuale sistema e comunque non oltre il 31 dicembre 2017. Nonostante il sistema di tracciabilità dei rifiuti non sia ancora entrato del tutto in funzione<sup>26</sup>, l'Amministrazione ha evidenziato la necessità di soluzioni organizzative e tecnologiche innovative rispetto all'attuale assetto<sup>27</sup>.

<sup>24</sup> Il primo programma, in attuazione del Protocollo di Intesa sulla qualità dell'aria del 30 dicembre 2015, è finalizzato ad avviare il processo di risanamento della qualità dell'aria e rispettare i valori limite previsti dalla legislazione comunitaria per il materiale particolato PM10, tema questo molto delicato per diverse zone del territorio italiano e, in particolare, per le maggiori aree metropolitane. Il superamento reiterato del limite normativamente fissato ha prodotto un grave contenzioso con le autorità comunitarie che nel 2012 ha condotto alla condanna dell'Italia in sede di Corte di Giustizia e che, attualmente, vede in corso procedure di infrazione della Commissione europea nei confronti dell'Italia. In tale contesto il Ministero a fine 2016 ha sottoscritto un protocollo di intesa con Anci e Regioni volto a migliorare la qualità dell'aria attraverso l'adozione di misure su diversi settori emissivi e si è impegnato a contribuire, fino ad un importo massimo di 12 milioni, agli interventi urgenti di risanamento della qualità dell'aria previa incentivazione del trasporto pubblico locale e della mobilità condivisa (che risultano quelli maggiormente efficaci nel ridurre le concentrazioni in tempi brevi e nell'evitare il protrarsi dei superamenti).

<sup>25</sup> Il "Programma di Contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici", approvato a giugno 2016, partecipa al finanziamento di progetti/interventi/azioni diretti ad assicurare la tutela della salute della popolazione e dell'ambiente dagli effetti dell'esposizione ai campi elettromagnetici, a promuovere l'innovazione tecnologica e le azioni di risanamento assegnando alle Regioni risorse complessive pari ad € 8.967.316,00. I progetti, valutati e successivamente monitorati anche con il supporto dell'ISPRA, prevedono l'erogazione del contributo in due rate, la prima dopo l'attestazione di avvenuta realizzazione di almeno il 50 per cento del progetto e la seconda rata a saldo a seguito di attestazione della conclusione del progetto.

<sup>26</sup> Al momento agli adempimenti informatici previsti dal SISTRI rimangono temporaneamente affiancati anche quelli "cartacei" (c.d. doppio binario) fino al 31 dicembre 2017.

<sup>27</sup> Sul Sistema SISTRI si richiamano le conclusioni della Deliberazione n. 4/2016/G "Il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" della Sezione di controllo sulle Amministrazioni centrali dello Stato.

TAVOLA 16

DATI FINANZIARI DI COMPETENZA PER PROGRAMMA “PREVENZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI,  
PREVENZIONE DEGLI INQUINAMENTI”

(in migliaia)

Classificazione economica	Stanziamiento definitivo		Impegni		Pagamenti		Residui nuova formazione		di cui stanziamento		Economie/ Maggiori spese	
	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016
Spese per il personale	1.898	2.307	1.208	1.775	1.208	1.775	0	0	0	0	690	532
di cui: imposte pagate sulla produzione	152	139	75	109	75	109	0	0	0	0	78	30
Consumi intermedi	1.321	1.883	1.280	1.803	770	859	510	944	0	0	41	80
Trasferimenti di parte corrente	543	508	542	504	542	504	0	0	0	0	1	4
Altre uscite correnti	4.279	37.991	4.279	37.991	4.279	8	0	37.983	0	0	0	0
<b>Spese correnti</b>	<b>8.041</b>	<b>42.689</b>	<b>7.309</b>	<b>42.073</b>	<b>6.799</b>	<b>3.146</b>	<b>510</b>	<b>38.927</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>732</b>	<b>616</b>
Investimenti fissi lordi	36.887	31.148	35.512	30.739	7.880	12.200	29.006	18.946	1.375	406	1	2
Trasferimenti di parte capitale	15.329	200.790	15.241	39.549	9.856	36.539	5.474	164.251	88	161.241	0	0
<b>Spese in conto capitale</b>	<b>52.216</b>	<b>231.938</b>	<b>50.753</b>	<b>70.289</b>	<b>17.736</b>	<b>48.739</b>	<b>34.480</b>	<b>183.196</b>	<b>1.463</b>	<b>161.647</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
<b>SPESE FINALI</b>	<b>60.257</b>	<b>274.627</b>	<b>58.062</b>	<b>112.362</b>	<b>24.535</b>	<b>51.885</b>	<b>34.990</b>	<b>222.124</b>	<b>1.463</b>	<b>161.647</b>	<b>733</b>	<b>618</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

Le risorse assegnate al programma “Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti” sono indicate nella tavola che precede, dalla quale emerge che la spesa in conto capitale rappresenta la quasi totalità dello stanziamento del programma, a cui non corrisponde un adeguato livello di impegno delle risorse (complessivamente, infatti, si registrano impegni per circa il 30 per cento delle risorse). In particolare, gli interventi previsti dal piano straordinario approvato dalla regione Campania da effettuare nei territori dei Comuni ricadenti nella “terra dei fuochi” non registrano alcun impegno di spesa<sup>28</sup>.

### 3.5. Programma “Programmi ed interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili”

I rischi derivanti dal mutamento climatico in atto (aumento di temperatura; diminuzione o aumento della intensità delle precipitazioni; sfasamenti temporali della vegetazione) comportano conseguenze in termini di rischio per gli esseri viventi e l’ambiente.

Secondo gli indirizzi ed accordi internazionali devono essere affrontati attraverso una strategia di mitigazione (con l’obiettivo globale di un’eliminazione o riduzione progressiva delle emissioni dei gas climalteranti mediante la predisposizione e l’attuazione di piani, azioni e misure nazionali) ed attraverso una strategia di adattamento al cambiamento climatico (con l’obiettivo di predisporre piani, programmi, azioni e misure che minimizzino le conseguenze negative e i danni causati dal possibile cambiamento climatico sia agli ecosistemi sia ai sistemi sociali)<sup>29</sup>. Nel 2016 risorse nazionali e comunitarie sono state destinate a progetti di efficientamento energetico degli immobili della PA centrale (art. 5 d.lgs. n. 102 del 2014 e Direttiva 2012/27/UE), degli edifici religiosi di valore storico culturale nei territori dei Comuni interessati dai percorsi del Giubileo straordinario della misericordia (in attuazione del Protocollo di Intesa “Giubileo della Luce” del 24 dicembre 2015), degli edifici scolastici, degli edifici pubblici in senso ampio (ospedali, Comuni sino a 15.000 abitanti, aeroporti, caserme e musei).

Interventi hanno riguardato il finanziamento della mobilità sostenibile, per incentivare una tipologia di trasporto, pubblico e privato, che rispetta l’ambiente e non produce emissioni nocive

<sup>28</sup> L’Amministrazione ha comunicato che il mancato impegno è stato causato dalla tardiva riassegnazione delle risorse.

<sup>29</sup> Con tali finalità il Ministero ha stipulato accordi procedurali con 17 Regioni per disciplinare il trasferimento dei finanziamenti, pari a circa 44 milioni, relativi a 55 interventi finalizzati a realizzare l’adattamento degli impatti ai cambiamenti climatici sulle aree dei territori montani interessati da frane.